

Oggi dove

S. Giovanni la Punta. Alle 21, nell'anfiteatro comunale, musica e danza, ospite Antonio Spadaccino (da «Amici 2012»).

Tremestieri etneo. Alle 21,30, nell'anfiteatro comunale Victor Bailey VI Funk, Eddie Gomez quartet in concerto

Milo. Fino al 29 luglio, nella sala mostre del Centro servizi, sotto piazza Belvedere, «Frammenti», mostra personale di pittura e grafica di Nunzia Pappalardo, aperta tutti i giorni dalle 17 alle 21 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Katane. In via Umberto 244 mostra collettiva «Il mio gatto», pittura e fotografia. Aperta fino a martedì 31 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Feltrinelli. Fino al 27 agosto, al bistrot di via Etna 285, sono in esposizione le tavole della mostra «Fen il fenomeno» di Luca Ralli, storia di un segugio, protagonista di «Pane e tempesta» di Stefano Benni. Aperta, in luglio, da lunedì a sabato dalle 10 alle 21, e domenica dalla 10,30 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 20,30.

Palazzo della cultura. Aperta l'area permanente di libero scambio di libri per bambini e adulti, da lunedì a venerdì 9-13 e sabato ore 9-12. L'access point (ufficio informativo per i musei civici) è aperto dal lunedì a sabato ore 9,13 e martedì ore 15,30-17,30.

Castello Ursino. Aperto da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 19. Domenica dalle 9 alle 13,30. La biglietteria chiude 30 minuti prima. Prenotazione per gruppi e visite guidate: segreteria organizzativa 095.345830.

Casa delle farfalle. Nel Parco Monte Serra a Viagrande, in via Umberto, è aperta domenica e festivi dalle 10 alle 16, ultimo ingresso alle 15. Da lunedì a sabato solo su prenotazione, per almeno 10 persone: 095.7890768, 3470415868.

Acireale. Al Credito Siciliano fino al 30 settembre mostra fotografica di Jordi Bernadó, da martedì a domenica ore 18-22. Ingresso libero.

Museo Emilio Greco e Museo Belliniano. In piazza S. Francesco d'Assisi, i musei restano aperti da lunedì a domenica dalle 9 alle 13.

Casa Museo «Giovanni Verga». Aperta da martedì al sabato ore 9,30-13,30 e 14,45-19,30. Visite guidate su prenotazione.

Segnalazioni al fax 095253495

«TEATRO APERTO». Presentato dallo Stabile un ricco cartellone estivo di spettacoli di prosa, musica e danza

Il Teatro antico ritorna centro di arte e cultura

SERGIO SCIACCA

La collocazione è unica, tanto che varrebbe la pena di andarci anche se non ci fosse nessuno spettacolo. Il teatro antico di Catania ai tempi dei Greci ospitò prime assolute firmate da Eschilo, vide i colpi di scena della politica di Alcibiade, ascoltò le poesie di Stesicoro. Era sulle rive dell'Amenano che per vari rivolgimenti poi si inabissò, ma ora, per un ritorno della storia ha trasformato la scena in un Euripo, il laghetto che non mancava mai nelle scene greche. Dal 26 luglio ospita una serie di manifestazioni (teatrali, musicali, di danza, di allegria, di indagine antropologica...) che, come è avvenuto pochi giorni addietro con la serata dedicata a Paolo Borsellino, lo fa diventare nuovamente il cuore pulsante della cultura cittadina: animata dalla voglia di fare. A costo zero per le casse pubbliche (dunque sbiliettamen-

to), con grande impegno da parte di tutti gli artisti (che non propongono riprese "estive" di spettacoli riciclati, ma lavori nuovi e significativi), suscitando grandissimo interesse della critica accorsa ieri mattina alla storica sede dello Stabile per la presentazione del cartellone. Impossibile sintetizzare il valore dei singoli titoli (sono 15), o riportare i contributi illuminanti dei singoli artisti: ne faremo una rapidissima panoramica, premettendovi però l'introduzione chiarificatrice del direttore artistico del Teatro Stabile di Catania, Giuseppe Dipasquale: «Si chiama Teatro Aperto e ha fatto di necessità virtù. Dal 26 luglio al 22 settembre, tante serate di svariate forme artistiche. Tutte di validissima concezione, alcune di valore internazionale primario, come le "Efestiadi", che prendono il nome da Efesto, quello che gli Etruschi chiamavano Vulcano che accomuna la nostra terra con l'Islanda, con

la Zaira belliniana. Il primo agosto Valeria Contadino sarà Agata, la santa giovinetta, che era anche una fanciulla affascinante in un mondo di uomini di potere, di affaristi, di atei, che non potevano capirla. Ezio Donato (in scena nella inedita parte del padre della vergine) ne ha curato la regia confrontandosi con i testi agiografici raccolti dal Mombriozzi, ma anche con quello dissacrato di Aniante, Mario Incudine vi ha aggiunto la musicalità greca, quella mediterranea, Miko Magistro impersona il governatore Quinziano per il quale, oltre il denaro e il burlesque non erano possibili altri ideali di vita. Leonardo Marino (con la regia di Angelo Tosto) ci porterà in un viaggio mu-

A fianco tre dei protagonisti della rassegna estiva. A destra Pippo Pattavina e, nella foto accanto, Valeria Contadino e Mario Incudine



Santorini, con l'estremo oriente dove la potenza della Natura più direttamente dialoga con l'uomo. Soprattutto giova sottolineare quel che non è: non è una ripresa delle rappresentazioni classiche limitrofe. Il programma del nostro Teatro Antico si caratterizza per la visione dei temi classici attraverso l'ottica dell'oggi, presentando l'agiografia agatina secondo la attuale sensibilità, la tragedia di compare Alfio in modo da renderla comprensibile agli uomini del Duemila...».

Il 26 e 27 luglio appuntamento di eccezione con l'orchestra cinese di Shen Zhen nell'ambito del prestigioso Bellini Festival firmato da Enrico Castiglione. Seguiranno a settembre Uto Ughi che fa parte del mito musicale di tutti i tempi e

la Zaira belliniana.

Leonardo Marino (con la regia di Angelo Tosto) ci porterà in un viaggio mu-

sicale tra lo swing di New York e la nostalgia sicula; Pippo Pattavina darà nuova anima all'Avaro di Molière ("E' un personaggio di oggi, divertente nella sua momomania per il denaro..."). Lino Privitera ha disegnato le coreografie per un Orfeo ed Euridice e una Cavalleria rusticana di danza moderna; l'orchestra giovanile dell'Istituto Bellini, sotto la direzione di Giuseppe Romeo regalerà un saggio della propria bravura (ingresso gratuito); e poi l'Eneide di Agostino De Angelis, la lira cretese di Psarantonis, che con quella cipriota continua le tradizioni dei rapsodi... e tanto altro. Prepariamoci a un viaggio nella cultura mondiale seduti sulle rive di Amenano, sotto la finestra di Vincenzo Bellini.

«ETNAFEST». S'inaugura a Palazzo Minoriti il cartellone di concerti dell'Accademia Pianistica Siciliana

Stasera la prima con la Filarmonica di Donetsk

IL CALORE DEL TANGO HA INFIAMMATO IL PUBBLICO DI «NONSOLOCLASSICA»

Applausi e consensi per uno spettacolo che ha fatto scintille, "Una Noche de Tango a Buenos Aires", secondo dei quattro appuntamenti di "NonsoloClassica International", la rassegna musicale organizzata dal maestro Giovanni Cultrera all'interno di "EtnaFest". Gli spettatori hanno manifestato i loro consensi durante tutto l'arco della serata: uno spettacolo che ha infiammato, emozionato, sorpreso. A partire dalla combinazione degli strumenti - composta da pianoforte, due violini, contrabbasso, violoncello - sui quali ha primeggiato il suono sincopato del bandoneon; strumenti magistralmente suonati per scandire accenti di battuta e signature ritmiche, quasi a tagliare l'atmosfera intera. L'esibizione ha ripercorso un repertorio tipico delle Casas de Tango de Buenos Aires dei primordi del '900: un cast d'eccezione ha superbamente interpretato questa danza così passionale ed elegante, basata sull'improvvisazione accesa da sguardi ardenti. Una platea gremita il cui stupore è affiorato fin dal primo ballo: le donne rifiutano i tangheri che, facendosi trascinare dall'impulso irrefrenabile delle note, si avvengono fra loro. Fra uomini. Una storia iniziata nel modo più inaspettato ma che continua con il cedimento delle danzatrici, afferrate dalle braccia dei loro compagni. Il pubblico ha rivissuto il pathos "fuerte, triste, passionale, erotico" che ruota intorno all'amore, alla fisicità, alla propria terra, alla propria donna. Prossimo appuntamento sabato prossimo con il jazz di Rosalba Bentivoglio.

Primo appuntamento con l'Accademia pianistica Siciliana, questa sera alle 21, al chiostro di Palazzo Minoriti, con l'Orchestra Filarmonica di Donetsk diretta da Epifanio Comis.

La serata che inaugura una ricca programmazione di concerti sinfonici e recital, inseriti nell'ambito di Etnafest per la Provincia Regionale di Catania, vede esibirsi i docenti dell'Accademia Pianistica Siciliana, istituzione ampiamente accreditata in Italia e all'estero; protagonisti i pianisti catanesi Daniele Petralia ed Epifanio Comis e la pianista russa Violetta Egorova che eseguiranno rispettivamente il quarto concerto di Rachmaninoff ed i concerti di Schumann e Grieg.

Si tratta di alcune tra le pagine più conosciute del grande repertorio per

pianoforte e orchestra, che richiedono estrema abilità virtuosistica e raffinata ricercatezza interpretativa.

L'idea di presentare per la serata il quarto concerto di Rachmaninoff scaturisce dalla scelta di proporre al pubblico un concerto che non spesso appare nella programmazione delle stagioni concertistiche, in quanto la difficoltà estrema del dialogo tra il pianoforte e l'orchestra devono essere condivise dalla maestria virtuosistica del pianista, questa sera Daniele Petralia, e dal

totale controllo del direttore d'orchestra, in questo caso Epifanio Comis, di una partitura particolarmente complessa dal punto di vista sinfonico.

I concerti in la minore di Schumann e Grieg, sono invece pagine

conosciutissime dal pubblico; la discografia li propone spesso in coppia, in relazione a somiglianze stilistiche.

La formula di proporli assieme è sempre gradita dal pubblico che può così godere delle melodie struggenti e appassionate e del travolgente virtuosismo del concerto di Grieg, interpretato questa sera dalla russa Violetta Egorova, nonché della funambolica scommessa di Epifanio Comis, di eseguire il virtuosistico concerto di Schumann nella doppia veste di direttore e solista. Impresa assai rara per un concerto prettamente romantico, già di per sé insidioso per il solista, ma straordinariamente affascinante e spettacolare.

Lo slancio pianistico si erge fiero e insieme convive con le grandi sonorità orchestrali, in un totem di suoni e gesti, che Comis ha già proposto con travolgente padronanza in una recente tournée.

R. C.

INCONTRO CON DINO RUBINO

«Tromba o pianoforte poco importa l'importante è fare buona musica»

MARIO BRUNO

Dino Rubino, fuoriclasse del jazz, catanese di Biancavilla, figlio d'arte (il padre Giosuè è considerato a ragione un batterista storico, in Sicilia), è reduce da una lusinghiera tournée negli Usa e in Canada, dove si è esibito con il sassofonista Rino Cirinnà e con altri strumentisti siciliani. Martedì scorso l'instancabile Dino, asso della tromba e del pianoforte, ha suonato con il quintetto di Nello Toscano al Festival jazz di Taormina e ha l'agenda zeppa di impegni. Fra i big della musica afroamericana con cui ha suonato e inciso dischi, il giovane, bravissimo strumentista ricorda Enrico Rava, Gianni Basso, Paolo Fresu, Steve Grossman, Eliot Zigmund e naturalmente il suo grande, fraterno amico Francesco Cafiso, ex enfant prodige del sax contralto considerato oggi, a soli 23 anni, uno dei migliori sassofonisti del mondo. «Duettiamo spesso insieme - dice con entusiasmo Dino - e abbiamo già inciso cinque cd. Attualmente ho un trio fisso con Stefano Bagnoli alla batteria e Paolino Della Porta al contrabbasso e non di rado tengo concerti da solo, al pianoforte».

Lei suona due strumenti: se dovesse scegliere, a quale rinuncierebbe?

«A nessuno dei due. Dopo aver attraversato vari momenti di crisi, ho capito che sono entrambi indispensabili per esprimere le mie emozioni. Si completano, sono come le braccia: se ne manca uno sei finito, resti monco».

Perché ha scelto il jazz?

«E' stato il jazz a scegliere me! Conquistandomi con la sua ventata di libertà. Già, perché è una musica che lascia spazio all'inventiva, fa partire la fantasia a briglia sciolta, non ti intrappola mai. Sono con Charlie Parker che diceva: Impara tutto sulla musica e sul tuo strumento e poi suona come ti detta l'anima».

Il miglior trombettista secondo Dino Rubino?

«Tom Harrell: dopo averlo sentito, a 14 anni, ho deciso che avrei suonato la tromba. Chi mi ha fatto innamorare del genere sincopato è stato invece il sommo Louis Armstrong».

È il più grande pianista?

«Michel Petruccianni, un virtuoso, un mago della tastiera. Il piano io lo ho cominciato a suonarlo a 2 anni, con le mani piccolissime che facevano fatica a pigiare sui tasti!».

Meglio lo swing o il be bop?

«Meglio la musica con la M maiuscola».



Pront Artigiano
riparazioni in casa

<p>Pittore edile Gruppo Servizi (Catania)</p> <p>Pittura per interni ed esterni - realizzazione pitture particolari - montaggio cartongesso, stucchi e cornici - carta da parati - ripristino infissi in legno e ferro - etc. sopralluoghi e preventivi gratuiti. Via C. Beccaria, 53 - CT Tel. 389 6496195 "Ristrutturiamo chiavi in mano" Prezzi di assoluto interesse</p>	<p>Edil casa Gruppo Servizi (Catania)</p> <p>Si eseguono lavori in stile Siciliano - Cucine in muratura - Archi - Posa pavimenti e maiolica - Pitture classiche e moderne - Cartongesso - Fabbro - Alluminio - Avvolgibili - Impianti idraulici ed elettrici - Ristrutturazioni - prezzi modici - Alta qualità Tel. 340 2676849</p>	<p>Elettricista (Catania)</p> <p>Elettricista con esperienza decennale esegue impianti elettrici, citofonia, allarme, antenne e digitale terrestre. Videosorveglianza. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. Tel. 3476559704</p>	<p>Fotovoltaico (Catania)</p> <p>La Easy Power di A. Grassano vi offre: Corrente elettrica gratis per sempre! Siamo i professionisti del risparmio energetico. Da 5 anni la nostra professionalità paga non costa. Presenta questo coupon e riceverai un ulteriore sconto del 10% sui nostri prodotti e servizi info. Tel. 800 985356 Cel. 348 4932900 www.easypowersolar.com</p>
<p>Falegname (Acireale)</p> <p>Professionista del legno, esperienza trentennale, ripara tutto quello che è legno. Costruisce infissi, arredamenti, mobili, telai, gazebo e molto altro... Massima serietà. Tel. 340 5755105</p>	<p>Antennista (Catania)</p> <p>Antennista esperto esegue nuove installazioni di antenne digitali riparazioni di impianti preesistenti montaggio parabole impianti satellitari con prodotti di marche note prezzi modici Cell. 3455921863</p>	<p>Autolavaggio (Catania)</p> <p>Ecovaporwash, l'autolavaggio sotto casa "il primo del sud Italia" servizio: pulizia esterna - pulizia interna - sanificazione ed igienizzazione abilitato - smacchia tappezzeria - il tutto sotto casa - lavoro - convenzioni - aziendali. Comodo - igienico - ecologico. Prenota al 331 3508229</p>	<p>Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Pubblico di Viale O. da Pordenone n. 50 Catania, oppure chiama allo</p> <p>095.253438</p> <p>un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00</p>

IL TUO CANCELLO AUTOMATICO DI QUALSIASI MARCA HA PROBLEMI ?

UN TECNICO COEL È A TUA DISPOSIZIONE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI AL NUMERO

095 524326

Industria siciliana produzione infissi automatici e automatismi per infissi Fondata nel 1967

in breve

S. G. LA PUNTA

Antonino Spadaccino di «Amici» stasera all'Anfiteatro comunale

Oggi alle ore 21 nell'anfiteatro comunale di S. Giovanni La Punta, si terrà uno spettacolo di danza e canto che avrà come ospite il cantante Antonino Spadaccino. Classe 1983, Antonino Spadaccino, si è classificato nel 2004 al primo posto del talent show "Amici" di Maria De Filippi. Il 31 marzo 2012 ha partecipato, nel girone dei "big", al talent show "Amici", riscuotendo un gran successo. Tra le sue canzoni "Ritorna" e "Resta ancora" scritto da Emma Marrone.

PALAZZO DELLA CULTURA

Il Gruppo Teatro del S. Orsola mette in scena Shakespeare

Questa sera alle 21, al Palazzo della Cultura (nella Corte Mariella Lo Giudice), andrà in scena "Sogno di una notte di mezz'estate" di W. Shakespeare, a cura del Gruppo Teatro del Liceo linguistico S. Orsola di Catania. Adattamento linguistico della prof. Elena Annino, musiche curate dal maestro Nino Faro, regia di Marco Longo, costumi disegnati e realizzati dalla giovane stylist Veronica Spampinato. Poesia, onirismo e ironia gli ingredienti della messa in scena, frutto di un intenso laboratorio teatrale, nel quale i giovani attori, coadiuvati da professionisti del settore, si sono cimentati. La rappresentazione, in italiano e in inglese, s'inserisce nella rassegna estiva "Catania... in Prima" promossa dal Comune di Catania.